

Big Data

Dal digitale opportunità alla crescita delle Pmi

■ L'ultima applicazione, Octo U, gratis e sullo smartphone, memorizza il comportamento alla guida e dà un punteggio al conducente. Una base per sviluppare servizi e polizze personalizzati. È uno dei servizi di Octotelematics, società che fornisce ed elabora dati a livello globale per la mobilità delle automobili e il mercato assicurativo. All'avanguardia anche Data-logic, leader mondiale nella produzione di prodotti per la lettura di barcode, mobile computer, sensori, sistemi di divisione e marcatura laser. In prima linea anche Selex, quasi 10 miliardi di fatturato e oltre 5 milioni di clienti, una realtà di 12 imprese indipendenti italiane del dettaglio e dell'ingrosso, riunite in una centrale nazionale, e che ha fatto dello sviluppo della rete di vendita il punto di forza.

Sono stati alcuni dei casi all'avanguardia nel fenomeno dei Big data, cioè un modo nuovo di organizzare, gestire e interpretare le informazioni. «È la trasformazione digitale dell'economia e delle imprese. Ogni azienda e ogni istituzione sta cambiando pelle, aggiungendo valore ai propri prodotti e servizi grazie alle tecnologie digitali», ha detto **Elio Catania**, presidente di **Confindustria digitale**, aprendo il convegno tenutosi ieri alla Luiss. È quella manifattura 4.0 su cui paesi come la Germania, ha aggiunto Catania, si sono già impegnati. In Italia ci stiamo muovendo, c'è un gap digitale che costa 1,5 punti di Pil e 500 mila nuovi occupati: «la presa di coscienza della leadership pubblica e privata farà la differenza».

N.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

